

presso Paxo le due navi da trasporto *Anna Maria* e *Fior di lino* che, col Conte Costa-Bissari nominato Soprintendente della Cavalleria a Candia, portavano a questa 300 soldati e 100 cavalli. Morto il Capitano di una delle due navi esse furono catturate e tutti coloro che erano a bordo portati in schiavitù.

Nell'inverno anche a Costantinopoli si fecero intensi preparativi guerreschi ed il nuovo Capitano Pascià Kara Mustafà potè entrare in Arcipelago nella primavera del 1662 con una Armata di 60 galere.

Il Morosini, riunitosi ad Andro colle galere pontificie e di Malta (1), mosse alla sua ricerca per venire a battaglia, ma Mustafà riuscì invece ad evitare l'incontro. Il Morosini, visto che non poteva venire a giornata coll'Armata nemica, decise di corseggiare e di danneggiare le coste dell'Asia Minore. Avendo avuto notizia che era prossimo il passaggio del convoglio da Costantinopoli ad Alessandria d'Egitto composto di 17 navi a vela e 36 saicche scortate da 5 galere, decise di assalirlo, tanto più essendogli noto che le navi erano cariche di molte cose preziose che numerosi pellegrini portavano alla Mecca.

Il Morosini, lasciate le galeazze e 6 galere a S. Pietro, col resto della flotta si recò a Giovarà dove erano ancorate le saicche che furono tutte prese, essendo gli equipaggi fuggiti a terra appena avvistata l'Armata veneziana.

Egli incontrò poscia in navigazione presso Stanchiò il resto del convoglio che procedeva senza ordine. Le 5 galere di scorta fuggirono al suo apparire e le navi si sparpagliarono cercando scampo in tutte le direzioni. Il combattimento si impegnò il 29 settembre e proseguì anche nelle prime ore della notte. Il Morosini e Domenico Mocenigo Capitano delle Galeazze si portarono assai valorosamente. Delle navi turche 2 furono catturate ed una perì incendiata. I Veneziani ebbero 60 morti e 90 feriti. Moltissimi Turchi morirono e 250 rimasero prigionieri. Nessuna altra azione navale avvenne nel corso di questa campagna.

---

(1) Per evitare episodi come quelli dell'anno precedente delle galere pontificie prese il comando il Priore Bichi col grado di Capitano Generale e facoltà di spiegare lo stendardo di Comandante Supremo.